

Madrid non tiene la scia dell'Europa

FABRIZIO GUIDONI

Bilancio ampiamente positivo per le Borse europee che però sul finale chiudono lontano dai massimi. L'Eurostoxx50 ha messo a segno un recupero dell'1,24% fermandosi a 2.634 punti. Tutti i principali listini hanno registrato incrementi superiori al punto percentuale, tranne Madrid che non è andata oltre a un modesto +0,09 per cento. La migliore è stata Piazza Affari (+1,51%), tra le più deboli nelle sedute precedenti. Tutti i settori europei hanno mostrato segni positivi. Rialzi superiori al due per cento per i tecnologici, i petroliferi e i titoli del lusso. Incrementi moderati per minerari e alimentari.

I listini del Vecchio Continente sono partiti subito tonici incoraggiati dalle precedenti chiusure positive di Tokyo e Wall Street che però ieri è apparsa nuovamente in difficoltà. Il giapponese Nikkei225 ha messo a segno un rialzo del 3,24%, toccando i massimi da 2 settimane e registrando la migliore performance giornaliera in 6 mesi. Il listino nipponico ha beneficiato della flessione dello yen sull'euro, buon segnale per le esportazioni, e delle scommesse sulla nomina a premier di Naoto Kan, notoriamente favorevole a una moneta meno forte. Poco mossa Shanghai, unica piazza asiatica incerta, dove hanno brillato i Tech grazie al fatto che il ministro dell'Industria e Tecnologia ha detto che una bozza per offrire sussidi e benefici fiscali al settore software è stata sottoposta al Consiglio di Stato.

Nel pomeriggio Wall Street non ha saputo dare continuità al

rialzo della vigilia, mostrando segni negativi. Gli investitori americani sono stati spiazzati da dati macro in chiaro scuro. In particolare i dati deboli sulle vendite retail hanno annullato l'effetto positivo delle indicazioni sull'occupazione e l'ottimismo sul rapporto sul lavoro previsto per oggi.

A Piazza Affari si è assistito a un recupero dei petroliferi e dei finanziari. Tra le big cap Saipem ha fatto segnare la migliore prestazione con un progresso del 4,03%. Bene anche Eni ed Erg. Tra i finanziari è spiccato il rialzo di oltre un punto percentuale per Azimut grazie anche al broker Kepler che ha avviato la copertura sul titolo con la raccomandazione buy con target a 8,61 euro. Chiusura tonica anche per le banche con Intesa SanPaolo e Banco Popolare che mostrano rialzi superiori al punto percentuale. Ha guadagnato il 2,95% Pirelli, mentre Finmeccanica ha rialzato la testa con un +2,71%. Bene **Immotica** (+2,46%), Tenaris (+2,36%), Enel (+2,36%) e A2a (+2,26%). Negative invece Impregilo (-0,72%) e Italcementi (-0,15%). Nel resto del listino si è messa in evidenza Rosss (+21,83%): la società su richiesta delle autorità di mercato e in relazione all'andamento registrato dal titolo nelle ultime sedute, ha precisato che non ci sono elementi che possano giustificare tale movimento. Sugli scudi anche Fidia (+16,76%) e **Stefanel** (+11,25%), mentre hanno perso terreno Vianini Industria (-4,86%) e Molmed (-3,64%). Il controvalore degli scambi è stato di 3,593 mld di euro, in aumento rispetto ai 3,435 mld della vigilia.

Rimbalzano finanziari e petroliferi